



Questione meridionale al centro della politica dell'Università del Molise

CAMPOBASSO. "Questione meridionale" sempre più al centro della linea politica dell'Università del Molise, che da un anno a questa parte continua a 'sfornare' iniziative volte a promuovere lo sviluppo delle realtà universitarie del Mezzogiorno.

L'ultima in ordine di tempo è la "Federazione del sistema universitario molisano-lucano-pugliese", una sorta di "patto di alleanza" tra l'Ateneo molisano, l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro', l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi della Basilicata, il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Foggia.

I rettori delle singole istituzioni universitarie illustreranno oggi gli obiettivi specifici del progetto. L'incontro di presentazione è fissato alle ore 11, presso l'Aula Magna 'Aldo Cossu' dell'Ateneo barese.

La proposta del Protocollo d'intesa molisano-lucano-pugliese arriva a pochi mesi di distanza dalla nascita della "Rete delle Università Meridionali" (costituita il 3 febbraio scorso), a cui hanno aderito ben 16 atenei del Sud (Bari, Basilicata, Cagliari, Calabria, Enna Kore, Foggia, Messina, Molise, Napoli 2, Palermo, Politecnico di Bari, Reggio Calabria, Salento, Sannio, Sassari, Teramo). La Rete rappresenta un vero e proprio laboratorio di programmazione comune per lo sviluppo e il progresso del Mezzogiorno.

La "Federazione", poi, mira a riaffermare e rafforzare questo principio, sottolineando che la parola chiave 'comune' è ancora una volta "Sud".



Il rettore Cannata